



Larango: "Collaborare a questo progetto significa rivitalizzare una tradizione che risale a più di 2000 anni fa"

di Alessandra Lo Franco

Si è svolta ieri, mercoledì 8 febbraio, nella sala per le esposizioni di Villa Guglielmi, un incontro tra UNPLI, la Pro loco di Fiumicino e l'Associazione Città dell'Olio. Una giornata voluta per aprire il ciclo di conferenze che si svolgeranno in tutta Italia e che metteranno al centro la connessione tra territorio e prodotti tipici, per incrementare l'impatto turistico e culturale del Paese.

Pino Larango, presidente della Pro Loco Fiumicino, a dare il benvenuto agli ospiti:
Anche se Fiumicino non è ancora famoso per la produzione di olio, **collaborare a questo progetto significa riscoprire e rivitalizzare una tradizione che risale a più di 2000 anni fa**, quando gli antichi Romani erano già avvezzi all'uso e alla commercializzazione dell'olio proprio nel porto di Traiano.

Anche a Fiumicino vantiamo produttori di olio di un certo livello, nelle zone di Ladispoli, Cerveteri Torreimpietra, ma le nostre aziende agricole stanno combattendo una battaglia proprio per il riconoscimento del marchio – **ha detto il Vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca, presente all'incontro, ritenendosi molto soddisfatto dell'iniziativa** – siamo quindi felici di essere stati inseriti in un contesto che ci aiuterà sicuramente a trovare la nostra strada anche in questo settore.

L'obiettivo del protocollo, sottoscritto già a Novembre presso il Senato, è **aumentare il valore del Territorio e dell'Origine**, percorso già iniziato nel 2020, grazie all'approvazione di un emendamento che ha istituito e riconosciuto l'"**oleoturismo**", così era già successo nel 2017 per l'"**enoturismo**".

Il Presidente UNPLI Lazio (Unione Nazionale ProLoco Italiane) Claudio Narducci, ha voluto sottolineare l'importanza delle ProLoco, parte attiva del progetto: «Il loro ruolo è quello di parlare del territorio con passione, e la differenza in tal senso la fanno soprattutto la qualità degli eventi e delle attività che si organizzano. **Bisogna investire nelle sagre**, non devono essere ritenute manifestazioni di serie B. Dietro ogni sagra c'è un lavoro impegnativo grazie al quale i turisti possono avvicinarsi alla nostra cultura in maniera attiva, e la popolazione locale viene coinvolta nel processo di mantenimento delle tradizioni».

Dello stesso avviso anche il **Presidente delle Città dell'Olio, Michele Sonnessa** che crede nell'importanza della collaborazione istituzionale per incrementare il valore delle proloco e per lavorare insieme verso una rinascita della cultura e delle tradizioni delle città. «Senza le comunità che vivono il territorio come le Proloco, è difficile per le amministrazioni comunicare con il cittadino e fare arrivare i messaggi sociali».

«Durante protocolli importanti come questo, è necessario che i comuni vengano supportati dalle Proloco e che si apra il dialogo col cittadino, coinvolgendolo» **ha sottolineato, per l'UNPLI Lazio Claudio Narducci.**

L'incontro si è concluso con un delizioso aperitivo, pane ed olio della Sabina e di Siena e poi frittura di pesce, uno dei piatti tipici del nostro litorale.

All'evento erano presenti, tra gli altri, anche le **Proloco di Civitavecchia, Anzio, Valmontone, il Direttore delle Città dell'Olio Antonio Balenzano, e il Vice Presidente Nazionale UNPLI Fernando Tomasello.**